

AMMINISTRATIVE

Meloni pensa al voto
e prenota un bis
a Piazza San Giovanni

di ENRICO PAOLI

a pagina 3

La leader di Fdi: Renzi e **Alfano** duo comico, liberiamocene

La Meloni pensa a Roma: «Facciamo il bis in Piazza San Giovanni»

■ ■ ■ ENRICO PAOLI

■ ■ ■ I soliti cacciatori di sintesi ad effetto non hanno trovato di meglio che buttarsi a capofitto sulla metafora, *stra-consumata*, della «cosa» di destra o di sinistra. In realtà la manifestazione di Bologna, promossa dalla Lega di Salvini, non è affatto una cosa a caso ma un dato di fatto: la forza dei trio. Perché se c'è un fattore da non sottovalutare è la ritrovata sintonia di Giorgia Meloni con il leader del Carroccio e Silvio Berlusconi. Forse sotto la cenere c'è anche un po' di brace, ma il grosso del «fuoco» è stato consumato.

Al di là del palleggiamento dei sondaggi i tre esponenti del centrodestra, quando sono insieme, costituiscono un polo elettorale ancora capace di attrarre voti. Soprattutto in quelle aree dove il renzismo non ha ancora messo radici. «Bisogna assolutamente trovare un accordo per le amministrative», sostiene la leader di Fratelli d'Italia, «anche perché hanno un impatto importante sulla politica nazionale». E siccome l'orizzonte temporale della Meloni prende le mosse dalla Capitale, è apparso naturale che l'ex ministro del governo Berlusconi abbia invocato, ed evocato, l'organizzazione di «una grande manifestazione insieme, non come singole forze, in una piazza storica come San Giovanni o piazza del Popolo, a gennaio a Roma. Sarebbe il modo più bello anche per lanciare la sfida delle amministrative». E amministrative, per Fdi, vuol dire Campidoglio. E lì che si giocherà la partita vera, quella che dirà quanto vale davvero il presidente del Consiglio sul campo, abituato solo di

sputare le «congiure» Palazzo.

E proprio perché dalle città può iniziare la rimonta del centrodestra la Meloni è consapevole che non può limitarsi a «guardare» Roma. Una politica ombelicale finirebbe con il rendere marginale il suo partito. «Questa piazza è un bel modo per dire che c'è speranza, che si può reagire e che l'Italia che vogliamo è lontana anni luce da quella di oggi, qui nasce e diventa forte il fronte anti Renzi, per mandare a casa un governo di servi». «Se Renzi perde queste elezioni amministrative», sostiene la leader di Fdi, «deve andare a casa e capire che gli italiani non lo vogliono grazie a questa piazza inizia una storia nuova». Nuova sicuramente, se sarà storia, saranno i fatti, e gli atti, delle prossime settimane a dire chi ha ragione, andando al di là delle battute da comizio elettorale. «Basta a un governo duo comico Renzi-**Alfano**», dice la Meloni, «c'è un'Italia che ancora vuole essere libera dalla paura e dalla rassegnazione», ha aggiunto. Dal palco ha parlato anche Gianni Tonelli, segretario del **sindacato di polizia Sap**, che ha ringraziato il leader del Carroccio, Matteo Salvini, «per questa opportunità e per la vicinanza sincera che continuamente ci dimostri», attaccando «il partito dell'anti-**polizia**». Che ieri ha imperversato dappertutto.

